

# Consultazione sul riesame della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica



## Introduzione

La presente consultazione intende raccogliere pareri e suggerimenti dalle varie parti interessate e dai cittadini in vista del riesame della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica (direttiva sull'efficienza energetica), prevista per la seconda metà del 2016.

Il riesame è di fondamentale importanza, in quanto la Commissione ha invitato gli Stati membri a considerare l'efficienza energetica come fonte energetica a pieno titolo nella sua strategia dell'Unione dell'energia del 25 febbraio 2015<sup>1</sup>.

Il Consiglio europeo dell'ottobre 2014 ha approvato l'obiettivo dell'UE di risparmiare almeno il 27% dell'energia entro il 2030 rispetto alle proiezioni e ha chiesto alla Commissione di riesaminare l'obiettivo entro il 2020 "*tenendo presente un livello UE del 30%*". Il quadro politico esistente dovrebbe pertanto essere aggiornato per riflettere il nuovo obiettivo di efficienza energetica dell'UE per il 2030 e allineare il quadro globale per il 2030 in materia di clima ed energia.

Da diverso tempo l'UE attua politiche in materia di efficienza energetica che hanno prodotto risultati tangibili. La direttiva sull'efficienza energetica, la direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia<sup>2</sup>, la direttiva sull'etichettatura energetica<sup>3</sup> e la direttiva sulla progettazione ecocompatibile<sup>4</sup> sono gli elementi chiave dell'attuale quadro in materia di efficienza energetica. Anche molte politiche climatiche, come i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO<sub>2</sub> per le autovetture e i veicoli commerciali leggeri, forniscono un contributo sostanziale al miglioramento dell'efficienza energetica. Grazie a questi strumenti, negli ultimi (cinque) anni gli Stati membri hanno compiuto progressi significativi in termini di risparmio energetico, contribuendo così agli obiettivi della politica in materia di energia e clima fissati per il 2020.

I finanziamenti pubblici hanno svolto un ruolo importante sostenendo l'attuazione delle politiche di efficienza energetica a livello nazionale e regionale. Negli ultimi anni i

---

<sup>1</sup> COM(2015) 80 final.

<sup>2</sup> Direttiva (2010) 31.

<sup>3</sup> Direttiva (2010) 30.

<sup>4</sup> Direttiva (2009) 125.

finanziamenti sono aumentati per effetto della maggiore importanza attribuita a queste politiche nel contesto dell'agenda globale dell'UE in materia di decarbonizzazione. I fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE) e il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) sono fondamentali per realizzare i necessari investimenti privati per l'efficienza energetica. D'altro canto, l'efficacia e l'impatto del finanziamento degli investimenti in questo settore dipendono, tra l'altro, dall'attuazione della legislazione in materia di efficienza energetica, compresa la relativa direttiva.

Molte delle misure adottate oggi dagli Stati membri continueranno di fatto a contribuire agli obiettivi di efficienza energetica e al più ampio quadro politico in materia di energia e di clima oltre il 2020. Da quando il piano d'azione per l'efficienza energetica<sup>5</sup> è stato adottato nel 2011, la situazione è notevolmente migliorata: il consumo di energia primaria ha continuato a diminuire in tutta l'Unione, parallelamente a una crescita economica costante, e molti Stati membri hanno rafforzato i loro programmi nazionali di efficienza energetica<sup>6</sup>.

Conformemente al requisito di cui alla direttiva sull'efficienza energetica (articolo 3, paragrafo 2), nel 2014 la Commissione ha effettuato un riesame per valutare i progressi compiuti verso la realizzazione dell'obiettivo di efficienza energetica del 20% entro il 2020, i cui risultati sono stati presentati nella comunicazione sull'efficienza energetica, adottata il 23 luglio 2014<sup>7</sup>. Un'analisi aggiornata del modo in cui gli Stati membri stanno raggiungendo l'obiettivo del 20% in materia di efficienza energetica entro il 2020 farà parte del pacchetto sullo stato dell'Unione dell'energia, la cui pubblicazione è prevista per novembre 2015.

Considerata la recente data di attuazione della direttiva sull'efficienza energetica, la consultazione si concentra sull'esame dei seguenti elementi della direttiva:

- **articolo 1 (Oggetto e ambito di applicazione) e articolo 3 (Obiettivi di efficienza energetica)**: come richiesto dal Consiglio europeo dell'ottobre 2014, che ha approvato l'obiettivo dell'UE di risparmiare almeno il 27% dell'energia entro il 2030 rispetto alle proiezioni e ha chiesto alla Commissione di riesaminare l'obiettivo entro il 2020" *tenendo presente un livello di risparmio UE del 30%*".
- **articolo 6 (Acquisto da parte di enti pubblici di edifici, beni e servizi efficienti sotto il profilo energetico)**: come richiesto dall'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 24, paragrafo 8, di riesaminare l'efficacia dell'attuazione dell'articolo 6.
- **articolo 7 (Regimi obbligatori di efficienza energetica)**: come richiesto dall'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 24, paragrafo 9, relativamente all'applicazione dell'articolo 7 e dalla necessità di affrontare il periodo obbligatorio, che scadrà dopo il 2020.
- **articoli 9-11 (Misurazione, informazioni sulla fatturazione e costi dell'accesso alle informazioni sulla misurazione e sulla fatturazione)**: gli

---

<sup>5</sup> COM(2011) 109 final.

<sup>6</sup> SWD(2014) 255 final.

<sup>7</sup> COM(2014) 520 final.

aspetti riguardanti i consumatori contemplati da questi articoli sono affrontati anche nell'iniziativa lanciata in parallelo su una nuova organizzazione del mercato interno e su un "new deal" per i consumatori di energia.

- **articolo 20 (Fondo nazionale per l'efficienza energetica, finanziamento e supporto tecnico):** il Fondo europeo per gli investimenti strategici (piano Juncker) pone l'accento sull'importanza di affrontare le carenze di mercato per gli investimenti in efficienza energetica.
- **articolo 24 (Presentazione di relazioni, riesame e monitoraggio dell'attuazione):** per tenere conto del nuovo sistema di governance che sarà introdotto nell'ambito dell'Unione dell'energia in vista del quadro 2030, attualmente in fase di elaborazione in parallelo a questa iniziativa.

Le domande della consultazione riguardanti gli articoli elencati sopra sono formulate in modo da rispettare le prescrizioni del pacchetto "Legiferare meglio"<sup>8</sup> adottato di recente e garantire che i risultati della consultazione servano a due processi paralleli: in primo luogo, per valutare se le misure pertinenti sono efficienti, efficaci e coerenti con il più ampio quadro legislativo dell'UE e, in secondo luogo, individuare le opzioni politiche più appropriate da prendere in considerazione per esaminare aspetti specifici della direttiva sull'efficienza energetica quale parte della valutazione d'impatto.

**Visto il contesto, la parte I contiene domande generali destinate al grande pubblico, mentre la parte II propone una serie di domande tecniche riservate a un pubblico di specialisti del settore. I partecipanti sono invitati a rispondere alle domande delle due parti che ritengono pertinenti.**

---

<sup>8</sup> Pacchetto "Legiferare meglio" (2015)

## Indice

### Sezione

Informazioni sui rispondenti

### Parte I - Domande generali

1. Articoli 1 e 3
2. Articolo 6
3. Articolo 7
4. Articoli 9 - 11
5. Articolo 20
6. Articolo 24

### Parte II - Domande tecniche

7. Articolo 6
8. Articolo 7